



A sinistra: Firenze, spazio riservato a buche e piccioni

Sotto: Firenze, radici contro disabili



Per alimentare il vivere civile dobbiamo equilibrare la comunicazione audiovisiva, incentivando ad oltrepassare le letture, il libro, la cultura scritta, gli incontri e le manifestazioni che l'essere umano è in grado di mettere in campo. In sintesi, si deve intervenire per sommare la cultura audiovisiva alla lettura, alla scrittura, agli incontri. Siamo in presenza di situazioni diverse ma tra loro complementari. La lettura richiede solitudine, concentrazione sulla pagina, capacità di apprezzare la chiarezza e la distinzione, il tutto con i propri ritmi. La cultura audiovisiva abitua a percezioni rapide e sintetiche, comportando la necessità di cancellare la maggior parte dei messaggi ricevuti. Il dover cancellare in modo continuo le

percezioni si riflette in modo negativo anche sui messaggi che sono da memorizzare per poter procedere ad una analisi dei fatti, arrivare ad una personale valutazione del come e perché vivere.

Il non intervenire (la tecnica dello struzzo) comporta l'aumento dei casi di suicidio, l'accrescimento di comportamenti criminali in fasce d'età sempre più basse, la diffusa corruzione e perdita di valori, sono sintomi del grave disagio che investono i Paesi occidentali, Italia compresa.

In molti sono intervenuti per analizzare le cause e trovare le soluzioni ma si tratta di passare all'azione, abbandonando le tavole rotonde ed i vacui interventi televisivi.

LIBERI MA SOLI LA CITTÀ COME SOLUZIONE PER UN VIVERE CIVILE

La Rivoluzione Francese, dopo 6.000 anni di schiavitù, ha liberato l'essere umano, trasformandolo da suddito in Cittadino, portatore di diritti inalienabili. Ancora una volta l'essere umano ha colto la mela e si è trovato libero ma solo, alla sofferta scoperta della sua identità e della sua meta.

Grazie alla Rivoluzione Francese, l'essere umano si è trovato liberato da tutti quegli obblighi che la società gli avevano costruito intorno, libero di apprendere, sovrano di circolare, libero di decidere della propria vita, sciolto dalle morali delle religioni, affrancato dalla famiglia e dalle ataviche organizzazioni locali. Una libertà bellissima ma che lo ha reso solo, solo nelle decisioni, solo nell'affrontare il fu-



Firenze, percorso ad ostacoli per i disabili: struscia la scatola, inciampa nella bicicletta, urta il cestello, sfrega il cestino, frana sulla campana.